



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 125 SEDUTA DEL 07/02/2023

OGGETTO: Assegnazione alle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, alle Agenzie e agli Enti strumentali degli obiettivi 2023/2025 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi per le Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, per le Agenzie e per gli Enti strumentali.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morronei Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 23 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Assegnazione alle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, alle Agenzie e agli Enti strumentali degli obiettivi 2023/2025 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi per le Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, per le Agenzie e per gli Enti strumentali.”** e la conseguente proposta della Presidente Donatella Tesei;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. **Di individuare**, ai fini dell'assegnazione degli obiettivi e della formulazione di indirizzi:
 - a) le seguenti Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria:

Società	Partecipazione
Gepafin Spa	Diretta
Sviluppumbria Spa	Diretta
3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl	Diretta
Umbria TPL e mobilità Spa	Diretta
Puntozero Scarl	Diretta
Sase Spa	Indiretta (tramite Sviluppumbria S.p.a.)
Umbriafiore Spa	Indiretta (tramite Sviluppumbria S.p.a.)
Istituto Clinico Tiberino Spa	Indiretta (Tramite Azienda Unità Sanitaria locale (USL) 1 Umbria)

- b) la Quadrilatero Marche Umbria Spa, partecipata indirettamente dalla Regione Umbria per il tramite di Sviluppumbria Spa;
- c) le seguenti Società partecipate indirettamente dalla Regione Umbria per il tramite di Gepafin Spa:

Sici Sgr Spa
Afam Spa
La Verde Collina Srl in liquidazione - in fallimento
Consorzio Valtiberina produce Soc. cons. a rl
Madonna delle Grazie Srl

Agribosco Srl
Ansaldo Fuell Cells Spa
Beexlab Srl
Bemax Italia Srl
Frantoi oleari umbri Co. Srl in breve Cufrol Srl
Eles Semiconductor Equipment Spa
Eurocer Soc. coop. in liquidazione – in liquidazione coatta amministrativa
Garofoli Spa
GBM società cooperativa
Incontro B Soc. coop. sociale
Isendu Srl
Joy Srl
Litos Srl
Menichetti Studio Srl
Mysond Srl
Sartoria Eugubina Srl
Tecnokar Srl
Tifast Srl
Vipal Spa

d) le seguenti Agenzie:

- Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell’Umbria (Adisu)
- Agenzia forestale regionale (Afor)
- Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa)
- Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (Arpal)
- Agenzia Umbria Ricerche (Aur)

e) i seguenti Enti pubblici economici:

- Azienda territoriale per l’edilizia residenziale della regione Umbria (Ater Umbria)
- Umbraflor

f) il Consorzio “Scuola umbra di amministrazione pubblica”;

g) la Fondazione di partecipazione Umbria Jazz;

2. **Di adeguare**, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, gli obiettivi di cui alla DGR n. 68 del 02.02.2022 assegnati per gli anni 2022, 2023 e 2024 e di prevedere gli obiettivi per l’anno 2025, intendendosi la DGR n. 68/2022 sostituita integralmente dal presente atto;

3. **Di determinare e assegnare** alle Sscietà che svolgono l’attività in regime di *in house providing* controllate direttamente dalla Regione Umbria, e dunque Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare dell’Umbria Scarl e Umbria TPL e mobilità Spa, a Arpa e a Gepafin Spa, per gli anni 2023, 2024 e 2025, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costo per servizi (voce B7) / Costi della produzione %
- Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Costi della produzione %
- Costo per il personale (voce B9) /Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

Obiettivi:

1. per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
2. per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
3. per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ed enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata o ente supportato da idonei documenti;

4. **Di determinare e assegnare** alle Agenzie regionali Adisu, Afor, Arpal e Aur e al Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica", per gli anni 2023, 2024 e 2025, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 "*Acquisto di beni e servizi*" / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "*Redditi da lavoro dipendente*" (101) + Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "*Imposte e tasse a carico dell'Ente*" (IRAP) (102) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "*Costo dell'Organo Amministrativo*" / Impegni Titolo I - Spese Correnti

Obiettivi:

1. per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice

- relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
2. per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
 3. per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dall'ente supportato da idonei documenti;

5. **Di determinare e assegnare** alle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria che non operano in regime di *in house providing*, e dunque Sase Spa, Umbriafiere Spa e, con decorrenza dal presente atto, Istituto Clinico Tiberino Spa, per gli enti pubblici economici Ater, Umbraflor e per la Fondazione di partecipazione Umbria Jazz, per gli anni 2023, 2024 e 2025, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costo per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Valore della produzione %
- Costo per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %

Obiettivi:

1. per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
2. per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
3. per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce

B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indicatore a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica o enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata o ente supportato da idonei documenti;

6. **Di determinare e assegnare** altresì alle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria che non operano in regime di *in house providing*, e dunque Sase Spa, Umbriafiere Spa e, con decorrenza dal presente atto, Istituto clinico tiberino Spa, per gli enti pubblici economici Ater, Umbraflor e per la Fondazione di partecipazione Umbria Jazz, per gli anni 2023, 2024 e 2025, anche i seguenti ulteriori obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costo per servizi (voce B7) / Costi della produzione %
- Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Costi della produzione %
- Costo per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

Obiettivi:

1. per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
2. per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
3. per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo

potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica o enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata o ente supportato da idonei documenti;

7. **Di determinare e assegnare**, per gli anni 2023, 2024 e 2025:

- alle Società che svolgono l'attività in regime di *in house providing* controllate direttamente dalla Regione Umbria, e dunque Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl e Umbria TPL e mobilità Spa, con riferimento alle attività non svolte in regime di *in house providing*,
- a Gepafin Spa, con riferimento alle attività diverse dalla gestione dei fondi pubblici,
- alle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria che non operano in regime di *in house providing*, e dunque Sase Spa, Umbriafiore Spa e Istituto clinico tiberino Spa,
- agli enti pubblici economici Ater, Umbraflor,
- alla Fondazione di partecipazione Umbria Jazz,

i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:

1. per l'anno 2023 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2022;
2. per l'anno 2024 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2023;
3. per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024;

8. **Di determinare e assegnare**, altresì, per gli anni 2023, 2024 e 2025, al Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica", con riferimento alle attività non svolte in regime di *in house providing*, i seguenti obiettivi di redditività:

1. per l'anno 2023 il risultato della gestione di competenza non dovrà essere minore di quello dell'anno 2022;
2. per l'anno 2024 il risultato della gestione di competenza non dovrà essere minore di quello dell'anno 2023;
3. per l'anno 2025 il risultato della gestione di competenza non dovrà essere minore di quello dell'anno 2024;

9. **Di stabilire** che i sopra individuati obiettivi assegnati per gli anni 2023, 2024 e 2025 dovranno essere perseguiti dai soggetti interessati entro il 31.12.2023, il 31.12.2024 e il 31.12.2025;

10. **Di stabilire** inoltre che i budget e i bilanci di previsione 2023/2025 dei soggetti in argomento dovranno essere predisposti recependo gli obiettivi assegnati con il presente atto in tema di costi di funzionamento e di redditività;

11. **Di stabilire** altresì che, ai sensi del comma 6, dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, le società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria sopra indicate dovranno garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati con il presente atto tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso di contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello;

12. **Di stabilire**, infine, che, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto e di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre, la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di attività e sull'andamento della situazione economico-finanziaria, o il bilancio intermedio al 30 giugno redatto secondo l'OIC 30, nonché la prevedibile evoluzione al 31 dicembre (forecast), così

come previsti dal “*Piano di governance delle società partecipate*”, o, per i soggetti che adottano la contabilità finanziaria, la situazione contabile al 30.06.2022 e l’assestamento di bilancio, debbano essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali* da parte delle società direttamente controllate dalla Regione Umbria, di quelle indirettamente controllate, delle agenzie e degli enti sopra individuati entro il 15 settembre anziché il 30 settembre come stabilito dal predetto piano;

13. **Di ribadire** che l’azione di contenimento delle spese di funzionamento per gli anni 2023, 2024 e 2025, di cui al presente atto, è fondamentale al fine di garantire da parte delle società partecipate, agenzie ed enti una gestione ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità di cui la Regione Umbria potrà beneficiare in termini di eventuali impatti sul proprio bilancio;
14. **Di evidenziare** che la determinazione degli obiettivi di cui al presente atto si è basata su una preventiva analisi delle vicende economico-finanziarie della società, agenzia o ente interessato così come previsto dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo dell’Umbria;
15. **Di formulare**, sulla base di quanto osservato in occasione dell’analisi delle semestrali e dei forecast 2022 prodotti dai soggetti in argomento, i seguenti indirizzi alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria, alle agenzie e agli enti interessati dal presente atto:
 - presentazione da parte dei soggetti in contabilità finanziaria dell’assestamento di bilancio quale documento tale da garantire a livello previsionale il permanere degli equilibri di bilancio nell’anno analizzato e di una situazione contabile al 30.06.2022 corredata di spiegazioni in merito ad eventuali sbilanciamenti tra accertamenti e impegni e la situazione del cash flow semestrale e annuale;
 - miglioramento della rappresentazione/previsione del cash flow da parte di tutti i soggetti interessati dal presente atto;
 - miglioramento da parte dei soggetti di cui al presente atto che adottano la contabilità civilistica o di tipo “misto” della rappresentazione dei risultati semestrali adottando un vero e proprio bilancio intermedio secondo i principi dell’OIC 30;
 - mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;
16. **Di stabilire** che per l’anno 2022 il grado di raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati con la predetta DGR n. 68/2022 sarà determinato, con riferimento all’indice relativo al costo per servizi (voce B7), al netto della variazione media annua dell’anno 2022 rispetto all’anno 2021 del tasso di inflazione determinato dall’ISTAT;
17. **Di prevedere** che il presente atto sarà trasmesso, oltre che a tutte le società, agenzie ed enti in argomento, ai soci di tutte le società e le fondazioni ivi considerate al fine della condivisione degli obiettivi individuati e che, in assenza di un qualunque riscontro da parte dei soci medesimi entro il 28.02.2023, gli stessi dovranno intendersi assegnati alle predette società e fondazioni da parte del socio Regione Umbria con il presente atto;
18. **Di prevedere** inoltre che, per gli obiettivi di cui al presente atto, si potrebbero valutare altre determinazioni nel caso in cui dovesse ricorrere la necessità di adeguarli, ulteriormente rispetto a quanto già fatto con il presente atto, alle specificità organizzative e di settore e alla struttura dei costi della società, agenzia o ente che dovessero emergere successivamente;
19. **Di stabilire** che, con riferimento alla Quadrilatero Marche Umbria Spa e alle società partecipate da Gepafin Spa, quest’ultima e Sviluppumbria Spa dovranno sottoporre, entro il

28.02.2023, al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie e enti strumentali* al fine di una condivisione la proposta di indirizzi da formulare per il contenimento dei costi di funzionamento e di monitoraggio dei risultati tempo per tempo registrati;

20. **Di sollecitare** le società direttamente ed indirettamente controllate dalla Regione Umbria, Agenzie ed Enti interessati dal presente atto a procedere con il processo di aggregazione delle medesime avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività così anche come previsto dalla DGR n. 1380 del 28.12.2022 quale azione di razionalizzazione.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Assegnazione alle Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, alle Agenzie e agli Enti strumentali degli obiettivi 2023/2025 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi per le Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, per le Agenzie e per gli Enti strumentali.

Ricordato il D.Lgs. n. 175/2016 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, il quale prevede:

- all’art. 19, comma 5, che “*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all’articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.*”;
- all’art. 20, comma 2, l’adozione di piani di razionalizzazione delle partecipazioni qualora le amministrazioni rivelino, *inter alia*, la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (lettera f)) o la necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall’art. 4 del medesimo decreto (lettera g));

Richiamata la DGR n. 1380 del 28.12.2022 avente ad oggetto: “*Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2021 e relativo piano di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016. Relazione sull’attuazione delle azioni previste dai precedenti piani di razionalizzazione e dalla revisione straordinaria.*”, la quale prevede:

- per le seguenti società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria:

Società	Partecipazione
Gepafin Spa	Diretta
Sviluppumbria Spa	Diretta
3A Parco tecnologico agroalimentare dell’Umbria Scarl	Diretta
Umbria TPL e mobilità Spa	Diretta
Puntozero Scarl	Diretta
Sase Spa	Indiretta (tramite Sviluppumbria S.p.a.)
Umbriafiore Spa	Indiretta (tramite Sviluppumbria S.p.a.)
Istituto Clinico Tiberino Spa	Indiretta (Tramite Azienda Unità Sanitaria locale (USL) 1 Umbria)

il mantenimento della rispettiva partecipazione con azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f), art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016) da realizzarsi anche attraverso la partecipazione di ogni società ad un processo di aggregazione delle società partecipate dirette ed indirette avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività (lett. g), art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016) allargato anche alle Agenzie e agli Enti strumentali;

- per la Quadrilatero Marche Umbria Spa, partecipata dalla Regione Umbria indirettamente per il tramite di Sviluppumbria Spa, il mantenimento della partecipazione con richiesta a Sviluppumbria Spa, nei primissimi giorni dell'anno 2023, di proporre, quale azione di razionalizzazione e previa condivisione con i soci, alla società medesima indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento declinati coerentemente con la tipologia dell'attività e delle finalità della partecipazione e di attivare le conseguenti azioni di monitoraggio e controllo estese anche alla più ampia situazione economico, finanziaria e patrimoniale, volte a prevenire/risolvere eventuali situazioni di crisi aziendali;
- per e seguenti società partecipate indirettamente per il tramite Gepafin Spa:

Sici Sgr Spa
Afam Spa
La Verde Collina Srl in liquidazione - in fallimento
Consorzio Valtiberina produce Soc. cons. a rl
Madonna delle Grazie Srl
Agribosco Srl
Ansaldo Fuell Cells Spa
Beexlab Srl
Bemax Italia Srl
Frantoi oleari umbri Co. Srl in breve Cufrol Srl
Eles Semiconductor Equipment Spa
Eurocer Soc. coop. in liquidazione – in liquidazione coatta amministrativa
Garofoli Spa
GBM società cooperativa
Incontro B Soc. coop. sociale
Isendu Srl
Joy Srl
Litos Srl
Menichetti Studio Srl
Mysond Srl
Sartoria Eugubina Srl
Tecnokar Srl
Tifast Srl
Vipal Spa

di richiedere a Gepafin Spa:

- nei primissimi giorni dell'anno 2023, di proporre, quale azione di razionalizzazione e previa condivisione con i soci, alle società da questa partecipate indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento declinati coerentemente con la tipologia dell'attività e delle finalità della partecipazione e di attivare le conseguenti azioni di monitoraggio e controllo estese anche alla più ampia situazione economico, finanziaria e patrimoniale, volte a prevenire/risolvere eventuali situazioni di crisi aziendali;

- di svolgere anche nei confronti delle società in cui gli interventi sul capitale di rischio sono stati realizzati a valere sui mezzi propri un'attività di monitoraggio della situazione economico-finanziaria delle società finanziate e della redditività del finanziamento concesso con caratteristiche simili a quelle previste per le società in cui gli interventi sul capitale di rischio sono stati realizzati tramite i Fondi per investimenti in capitale di rischio;

Ricordato che la Giunta regionale ha incluso tra gli organismi sottoposti a controllo anche le Agenzie e gli Enti regionali che per la loro *mission* sono di rilevante strategicità per il conseguimento delle finalità istituzionali regionali in un'ottica di valorizzazione e integrazione di tutte le potenziali risorse di sviluppo, crescita e innovazione regionale, nonché di efficientamento della spesa pubblica di sistema;

Atteso che con la DGR n. 68 del 02.02.2022 si è iniziata un'attività finalizzata ad orientare in termini di efficienza, di efficacia e di economicità l'operato delle società partecipate e degli enti facenti parte del sistema pubblico regionale, anche in coerenza con le osservazioni contenute nei referti della Sezione di controllo della Corte dei Conti in relazione ai precedenti piani di revisione straordinaria e ordinaria, assegnando, per la prima volta, ai predetti soggetti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale così come previsto per le società dall'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, in modo tale da implementare in questi organismi logiche di contenimento dei costi di funzionamento attraverso, appunto, la formale fissazione di appositi obiettivi da recepire nei documenti di programmazione economica massimizzando a livello previsionale il risultato economico;

Evidenziato che con questo atto, che ha anche assegnato obiettivi su altri aspetti economico-finanziari e formulato appositi indirizzi, si è pertanto dato avvio ad un percorso che prevede sempre più il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al sistema pubblico regionale nei temi riguardanti la razionalizzazione della spesa pubblica e l'efficacia dei servizi prestati, attraverso una costante attività di confronto con i vari soggetti coinvolti al fine di permettere che gli obiettivi assegnati siano realisticamente raggiungibili;

Ritenuto pertanto con il presente atto di proseguire in questo percorso e di confermare l'azione di contenimento delle spese di funzionamento per gli anni 2023, 2024 e 2025, ritenuta fondamentale al fine di garantire da parte delle società partecipate, agenzie ed enti una gestione ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità di cui la Regione Umbria potrà beneficiare in termini di eventuali impatti sul proprio bilancio, assegnando obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari oltre che alle società controllate direttamente e indirettamente anche:

- alle **Agenzie**:
 - Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (Adisu)
 - Agenzia forestale regionale (Afor)
 - Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa)
 - Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (Arpal)
 - Agenzia Umbria Ricerche (Aur)
- agli **Enti pubblici economici**:
 - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della regione Umbria (Ater Umbria)
 - Umbraflor
- ai **Consorzi di enti pubblici**:
 - Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica"
- alle **Fondazioni**:
 - Fondazione di partecipazione Umbria Jazz

Ricordato che la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria, prevede che sia l'adozione di un'azione di razionalizzazione finalizzata al contenimento dei costi di funzionamento di

cui alla lett. f) dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, sia la fissazione di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate, prevista dall'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 devono presupporre una preventiva analisi delle vicende economico-finanziarie della partecipata (si veda Relazione sulla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2018 dagli Enti pubblici della Regione Umbria (Deliberazione n. 25/2021/VSGO), Relazione allegata alla decisione di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2020 e Relazione allegata alla decisione di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021);

Valutato che, per analogia, anche la fissazione da parte delle amministrazioni pubbliche di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, degli enti diversi dalla società debba basarsi sulla succitata preventiva analisi delle vicende economico-finanziarie dei medesimi enti;

Ricordato, in tale senso, che nel mese di ottobre 2022 è stata effettuata la consueta analisi della situazione economico-finanziaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, delle agenzie e degli enti strumentali oggetto di assegnazione di obiettivi con la DGR n. 68/2022 con la doppia finalità, come richiesto dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria, sia di avere contezza, con tempestività e in anticipo rispetto all'approvazione dei relativi bilanci, della situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle società, nonché dei possibili squilibri economico-finanziari e del loro potenziale impatto sul bilancio regionale, sia di fornire gli elementi utili per le decisioni che si sarebbero dovute assumere in occasione dell'assegnazione a tutti i soggetti interessati dalla DGR n. 68/2022 degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento così come prevista dall'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 per le società controllate e della revisione periodica delle partecipazioni regionali da adottare entro il 31.12.2022;

Precisato che la predetta analisi della situazione economico-finanziaria dei singoli soggetti analizzati, effettuata attraverso le semestrali e i forecast 2022 da questi ultimi trasmessi così come previsto dal Piano di governance delle società partecipate di cui alla DGR n. 824 del 23.07.2018, ha dato i seguenti esiti:

- l'analisi delle semestrali non evidenzia criticità nei risultati del primo semestre, infatti questi ultimi sono allineati alle previsioni di budget e sono positivi, tranne in soli due casi nei quali appunto si registra un risultato d'esercizio negativo: uno rappresentato da Umbria TPL e mobilità Spa, dove tuttavia il risultato è recuperato nell'andamento del secondo semestre non pregiudicando dunque i risultati positivi di forecast al 31.12.2022, il secondo rappresentato dalla Fondazione di Partecipazione Umbria Jazz, la quale presenta un risultato d'esercizio negativo al 30.09.2022 riconducibile essenzialmente ai maggiori costi del Festival di luglio;
- i risultati di forecast 2022 evidenziano nella generalità dei casi una sostanziale coerenza con la previsione di budget 2022 e, fatta eccezione per la Fondazione di partecipazione Umbria Jazz, la stima di un utile a fine esercizio che, come nel caso di Sviluppumbria Spa, Puntozero Scarl, 3A-PTA Scarl, Umbriafiere Spa e Ater, risulta in miglioramento rispetto alle iniziali previsioni, mentre nel caso di Umbria Tpl e mobilità Spa risulta inferiore rispetto a quanto previsto dal Piano di risanamento ex art. 67 L.F. a causa dei diversi tempi di messa a regime dell'Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale rispetto a quanto programmato;
- un vero e proprio risultato da forecast 2022 non è stato quantificato da Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica", Afor, Arpa, Arpal ed Aur, essendo tutte, tranne Arpa, in regime di contabilità finanziaria, le quali, tuttavia, hanno presentato documentazione dalla quale si evince la previsione della permanenza degli equilibri di bilancio alla fine dell'anno 2022;
- in tema di cash flow non si sono rilevate criticità, eventuali cash flow mensili negativi sono infatti ampiamente recuperati nei mesi successivi o dalla disponibilità di cassa;
- risulta confermata la bontà degli interventi di risanamento attuati nel biennio 2020/2021 sul sistema delle partecipazioni regionali, ed in particolare su Sase Spa e su Umbria Tpl e mobilità

Spa, nonché un miglioramento sostanziale e strutturale delle gestioni, in grado di trarre positivamente l'esercizio in corso;

- non si sono riscontrati andamenti anomali del costo del personale rispetto alle previsioni di budget ed eventuali aumenti sono stati dovuti essenzialmente alla ripresa delle attività post pandemia COVID-19 (Umbriafiere Spa, Sase Spa e Fondazione Umbria Jazz);
- l'obiettivo di riduzione di cui alla DGR n. 68/2022 con riferimento all'indicatore B7) (Costi per le prestazioni di servizi da terzi / Valore della produzione %) a livello previsionale sembra non essere raggiungibile al 31.12.2022 da n. 8 su n. 15 soggetti analizzati, anche non considerando gli aumenti dei costi per l'energia elettrica e per il calore, mentre quello relativo all'indicatore B9) (Costo del personale / Valore della produzione %) e quello relativo all'indicatore OA (Costo dell'organo amministrativo / Valore della produzione %) da n. 6 su n. 15 soggetti analizzati e da n. 8 su n. 15 soggetti analizzati;
- l'obiettivo di non diminuzione dell'indicatore MOL di cui alla DGR n. 68/2022 sembra non essere raggiungibile al 31.12.2022 da n. 6 su n. 15 soggetti analizzati, anche se questo dato potrebbe essere significativamente modificato a consuntivo dall'attuale importante componente dei soggetti per i quali, per ragioni tecniche, non è stato possibile valorizzare l'indicatore (n. 6 su n. 15 soggetti analizzati);
- il trend crescente dell'inflazione registrato nell'anno 2022 rende difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati con DGR n. 68/2022;
- solamente a consuntivo sarà possibile determinare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi in analisi considerando anche che in pochi casi è stato possibile determinare il risultato raggiunto con riferimento ai vari indicatori anche sulla base dei valori medi di settore forniti dai soggetti analizzati così come previsto dal Piano di governance delle società partecipate di cui alla DGR. n. 824/2018;
- si è riscontrata una significativa attività di spending review realizzata nel quadriennio 2019/2022 dalle società, agenzie ed enti strumentali con riferimento ai costi per relazioni pubbliche, mostre, convegni, spese di rappresentanza, studi e consulenza, missioni, formazione e acquisto, manutenzione, noleggio e autovetture;

Precisato, altresì, che dalla predetta analisi della situazione economico-finanziaria dei soggetti analizzati emerge che:

- le Società e il Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica" che svolgono l'attività in regime di *in house providing* prestano i loro servizi ai soci con bassa redditività, in quanto il corrispettivo previsto per le prestazioni svolte è tale da consentire la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti per le attività svolte, conseguendone così una difficoltà a raggiungere gli obiettivi di riduzione degli indici che rapportano i costi di produzione al Valore della produzione;
- la Gepafin Spa gestisce i fondi pubblici a fronte di una commissione di gestione determinata, sulla base delle convenzioni stipulate con la Regione Umbria, in base alle spese effettivamente sostenute da parte di Gepafin Spa per la gestione dei fondi stessi, conseguendone così una difficoltà a raggiungere gli obiettivi di riduzione degli indici che rapportano i costi di produzione al Valore della produzione;
- l'attività svolta dalle Agenzie regionali Adisu, Afor, Arpa, Arpal e Aur è finanziata attraverso trasferimenti regionali che devono essere tali da garantire la copertura dei costi di gestione, conseguendone così una difficoltà a raggiungere gli obiettivi di riduzione degli indici che rapportano i costi di produzione al Valore della produzione;
- per le Agenzie e il Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica" necessita di adeguare gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e gli obiettivi di

redditività alla contabilità finanziaria adottata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, in quanto in corso d'anno è difficoltoso per questi enti determinare i valori degli indicatori di forecast relativi alle voci A) e alle componenti della voce B) del Conto economico, aspetto essenzialmente derivante dall'impostazione prettamente finanziaria della contabilità tenuta in corso d'anno e dalla quantificazione in termini economici dei valori di contabilità solo in occasione del rendiconto della gestione;

Rilevata pertanto la necessità di adeguare gli obiettivi di cui alla DGR n. 68/2022, assegnati per gli anni 2022, 2023 e 2024, a quanto riscontrato in occasione della predetta analisi della situazione economico-finanziaria dei singoli soggetti, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2023 e 2024 e prevedendoli anche per l'anno 2025, intendendosi pertanto la DGR n. 68/2022 sostituita integralmente dal presente atto;

Stabilito che per l'anno 2022 il grado di raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati con la predetta DGR n. 68/2022 sarà determinato, con riferimento all'indice relativo al costo per servizi (voce B7), al netto della variazione media annua dell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT;

Ritenuto opportuno, quindi, per gli anni 2023, 2024 e 2025:

- utilizzare, con riferimento alle **Società che svolgono l'attività in regime di in house providing controllate direttamente dalla Regione Umbria**, e dunque Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl e Umbria TPL e mobilità Spa, a **Arpa** e a **Gepafin Spa**, ai fini dell'assegnazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale, così come previsto, per le società controllate, dall'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, indici che rapportano le vari voci di costo oggetto di contenimento al Costo della produzione (modalità suggerita anche nella *"Relazione allegata alla decisione del rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021"* redatta dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti), vista la necessità, per le attività svolte in regime di *in house providing*, che le stesse vengano svolte con efficienza ed economicità così da poter determinare un corrispettivo che, consentendo la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti per le attività svolte, sia vantaggioso rispetto a quello che si dovrebbe corrispondere in caso di apertura al mercato, e, per quelle svolte da Arpa e da Gepafin Spa, che siano realizzate secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- assegnare, con riferimento ai soggetti individuati nel precedente capoverso, per gli anni 2023, 2024 e 2025, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costo per servizi (voce B7) / Costi della produzione %
- Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Costi della produzione %
- Costo per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ed enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata o ente supportato da idonei documenti;

- determinare e assegnare alle **Agenzie regionali Adisu, Afor, Arpal e Aur e al Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica"**, per gli anni 2023, 2024 e 2025, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (101) + Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Imposte e tasse a carico dell'Ente" (IRAP) (102) / Impegni Titolo I - Spese Correnti %
- Impegni Spese Correnti - Macroaggregato "Costo dell'Organo Amministrativo" / Impegni Titolo I - Spese Correnti

Obiettivi:

- per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend

ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi", della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dall'ente supportato da idonei documenti;

- confermare, per le **Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria che non operano in regime di in house providing**, e dunque Sase Spa, Umbriafiere Spa e, con decorrenza dal presente atto, Istituto clinico tiberino Spa, per gli **enti pubblici economici** Ater, Umbraflor e per la **Fondazione di partecipazione Umbria Jazz**, l'impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alla DGR n. 68/2022 con l'aggiunta dell'indice relativo alla voce B8) Costo per godimento beni di terzi e, quindi, assegnare, per gli anni 2023, 2024 e 2025, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costo per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Valore della produzione %
- Costo per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice

relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indicatore a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica o enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata o ente supportato da idonei documenti;

Ribadito che la scelta di riportare i costi di funzionamento al Valore della produzione sembra più che opportuna, in quanto è orientamento consolidato che il contenimento delle voci di spesa individuate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta dalle società partecipate ma debba essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si realizzi mantenendo inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione e dunque non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul Valore della produzione;

Ritenuto opportuno, inoltre, per le predette **Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria che non operano in regime di in house providing**, e dunque Sase Spa, Umbriafiere Spa e, con decorrenza dal presente atto, Istituto clinico tiberino Spa, per gli **enti pubblici economici** Ater, Umbraflor e per la **Fondazione di partecipazione Umbria Jazz**, così come suggerito nella "Relazione allegata alla decisione del rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021" redatta dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, assegnare, per gli anni 2023, 2024 e 2025, anche i seguenti ulteriori obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costo per servizi (voce B7) / Costi della produzione %
- Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Costi della produzione %
- Costo per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica o enti vigilati dal pubblico ritenuti comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata o ente supportato da idonei documenti;

Chiarito che per la determinazione dei sopracitati indici:

- il "Valore della produzione" deve essere inteso come il valore A) del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile al netto di eventuali proventi derivanti dalla gestione straordinaria, che, a seguito dell'eliminazione della sezione del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile dedicata a proventi e oneri straordinari, ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, sono appunto iscritti alla voce A5) e devono essere individuati sulla base di quanto previsto dall'OIC 12 nella parte in cui definisce oneri e proventi straordinari quelli *"la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Sono considerati straordinari i proventi e gli oneri che derivano da:*
 - a) eventi accidentali ed infrequenti;*
 - b) operazioni infrequenti che sono estranee all'attività ordinaria della società";*
- i "Costi della produzione" devono essere intesi come il valore B) del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile;
- il costo dell'Organo amministrativo deve intendersi comprensivo di tutti i costi sostenuti per l'espletamento dell'incarico;
- per Gepafin Spa, la cui struttura di Conto economico non corrisponde a quella sopra indicata, si potrà far riferimento alla classificazione dei dati di bilancio comunicata ai fini della elaborazione del Bilancio consolidato della Regione;

Considerato che il "Piano di Governance delle società partecipate" prevede anche l'analisi della redditività in termini di EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) e dell'indice ROS (Return on sale) che esprime in termini percentuali il rapporto intercorrente fra il Reddito operativo e il Valore della produzione al netto di eventuali proventi derivanti dalla gestione straordinaria, evidenziando il margine, appunto in termini di reddito operativo caratteristico, a disposizione dell'impresa dopo che questa ha remunerato con i ricavi i propri costi operativi caratteristici;

Ritenuto, dunque, determinare e assegnare, per gli anni 2023, 2024 e 2025:

- alle **Società che svolgono l'attività in regime di in house providing controllate direttamente dalla Regione Umbria**, e dunque Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl e Umbria TPL e mobilità Spa, con riferimento alle attività non svolte in regime di *in house providing*,
- a **Gepafin Spa**, con riferimento alle attività diverse dalla gestione dei fondi pubblici,
- alle **Società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria che non operano in regime di in house providing**, e dunque Sase Spa, Umbriafiore Spa e Istituto clinico tiberino Spa,
- **agli enti pubblici economici** Ater, Umbraflor,
- alla **Fondazione di partecipazione Umbria Jazz**,

i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:

- per l'anno 2023 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2022;
- per l'anno 2024 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2023;

- per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024;

Ritenuto, altresì, di determinare e assegnare, per gli anni 2023, 2024 e 2025, al **Consorzio “Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica”**, con riferimento alle attività non svolte in regime di *in house providing*, i seguenti obiettivi di redditività:

- per l'anno 2023 il risultato della gestione di competenza non dovrà essere minore di quello dell'anno 2022;
- per l'anno 2024 il risultato della gestione di competenza non dovrà essere minore di quello dell'anno 2023;
- per l'anno 2025 il risultato della gestione di competenza non dovrà essere minore di quello dell'anno 2024;

Stabilito che i budget e i bilanci di previsione 2023/2025 dei soggetti in argomento dovranno essere predisposti recependo gli obiettivi assegnati con il presente atto in tema di costi di funzionamento e di redditività, obiettivi la cui realizzazione sarà verificata da questo ente solo al termine di ogni esercizio finanziario;

Stabilito altresì che, ai sensi del comma 6, dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, le società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria sopra indicate dovranno garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati con il presente atto tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso di contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello;

Stabilito, inoltre, che, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto e di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre, la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di attività e sull'andamento della situazione economico-finanziaria, o il bilancio intermedio al 30 giugno redatto secondo l'OIC 30, nonché la prevedibile evoluzione al 31 dicembre (forecast), così come previsti dal “*Piano di governance delle società partecipate*”, o, per i soggetti che adottano la contabilità finanziaria, la situazione contabile al 30.06.2022 e l'assestamento di bilancio, debbano essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali* da parte delle società direttamente controllate dalla Regione Umbria, di quelle indirettamente controllate, delle agenzie e degli enti sopra individuati entro il 15 settembre anziché il 30 settembre come stabilito dal predetto piano;

Ritenuto di formulare, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle semestrali e dei forecast 2022 prodotti dai soggetti in argomento, i seguenti indirizzi alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria, alle agenzie e agli enti interessati dal presente atto:

- presentazione da parte dei soggetti in contabilità finanziaria dell'assestamento di bilancio quale documento tale da garantire a livello previsionale il permanere degli equilibri di bilancio nell'anno analizzato e di una situazione contabile al 30.06.2022 corredata di spiegazioni in merito ad eventuali sbilanciamenti tra accertamenti e impegni e la situazione del cash flow semestrale e annuale;
- miglioramento della rappresentazione/previsione del cash flow da parte di tutti i soggetti interessati dal presente atto;
- miglioramento da parte dei soggetti di cui al presente atto che adottano la contabilità civilistica o di tipo “misto” della rappresentazione dei risultati semestrali adottando un vero e proprio bilancio intermedio secondo i principi dell'OIC 30;
- mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara,

veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;

Sottolineato che il presente atto sarà trasmesso, oltre che a tutte le società, agenzie ed enti in argomento, ai soci di tutte le società e le fondazioni ivi considerate al fine della condivisione degli obiettivi individuati e che, in assenza di un qualunque riscontro da parte dei soci medesimi entro il 28.02.2023, gli stessi dovranno intendersi assegnati alle predette società e fondazioni da parte del socio Regione Umbria con il presente atto;

Sottolineato inoltre che, per gli obiettivi di cui al presente atto, si potrebbero valutare altre determinazioni nel caso in cui dovesse ricorrere la necessità di adeguarli, ulteriormente rispetto a quanto già fatto con il presente atto, alle specificità organizzative e di settore e alla struttura dei costi della società, agenzia o ente che dovessero emergere successivamente;

Sottolineato altresì che, con riferimento alla Quadrilatero Marche Umbria Spa e alle società partecipate da Gepafin Spa, quest'ultima e Sviluppumbria Spa dovranno sottoporre, entro il 28.02.2023, al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie e enti strumentali* al fine di una condivisione la proposta di indirizzi da formulare per il contenimento dei costi di funzionamento e di monitoraggio dei risultati tempo per tempo registrati;

Ritenuto, infine, di sollecitare le società direttamente ed indirettamente controllate dalla Regione Umbria, Agenzie ed Enti interessati dal presente atto a procedere con il processo di aggregazione delle medesime avviato dalla Regione Umbria finalizzato alla gestione in comune di alcune attività così anche come previsto dalla DGR n. 1380 del 28.12.2022 quale azione di razionalizzazione;

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 06/02/2023

Il responsabile del procedimento
- Laura Filonzi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 06/02/2023

Il dirigente del Servizio
Indirizzo e controllo delle Società
partecipate, Agenzie e enti strumentali

- Laura Filonzi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 07/02/2023

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE,
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO

- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Donatella Tesei ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 07/02/2023

Presidente Donatella Tesei
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
